

***Istituto Comprensivo Statale “Marvasi-Vizzone”Rosarno - San
Ferdinando***

***Piazza Duomo n° 8 - 89025 Rosarno (RC) - C.M.: RCIC825005 -
C.F.: 91006770803***

☎ e ☎: 0966/773550 - e-mail: rcic825005@istruzione.it

RAV, PDM e PTOF



RAV

(RAPPORTO D'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO)



Con l'emanazione della C.M.. 47 del 21/10/2014 si porta a compimento il quadro normativo che sottende alla realizzazione del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e di formazione. La valutazione diventa priorità per il Governo per il suo valore strategico, in particolare con la presentazione del format del rapporto di autovalutazione (RAV), articolato in 5 sezioni. La prima sezione, contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti sul territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti che rappresentano la seconda sezione. La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola. La quarta sezione invita a riflettere .sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche auto valutative pregresse nella scuola. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista poi della predisposizione del piano di miglioramento.

Lo spirito è quello di dotare la scuola Italiana dello strumento per poter svolgere al meglio la sua funzione educativa. Il RAV non è da intendersi come una semplice banca dati, in quanto i dati in essa contenuti possono essere aggregati, disaggregati o interrogati dalle scuole per avere informazioni su vari aspetti oggetto di interesse e approfondimento.

Si tratta di un processo strutturato i cui dati devono servire per il miglioramento partendo dalle macroaree di debolezza e di forza. Per tale motivo la valutazione permetterà una comparazione del contributo che ogni Istituzione scolastica riesce a dare alla società.

Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il RAV consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni tra le componenti della comunità scolastica. Dal rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche alcune aree di criticità, il che ha indotto la scuola a

ricercare le possibili aree da migliorare.. Si sottolinea che le priorità sono riferite agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Di seguito i punti salienti del documento.

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime e terze.	Abbattere di almeno 1 punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e di almeno 2 punti percentuale gli abbandoni nelle classi terze.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Colmare il gap formativo nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto a Istituti con lo stesso ESCS.	Ridurre di almeno 2 punti percentuale il gap formativo sia in Matematica che Italiano.
COMPETENZE CHIAVE	
Rispettare le regole e sviluppare l'autonomia.	Identificazione di strumenti e strategie comuni
RISULTATI A DISTANZA	
Acquisire gli esiti a distanza	Necessità di raccogliere i dati attraverso una rete di collaborazione con le altre scuole del territorio e gli enti preposti, quali Università etc.
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Eliminare la frammentazione nell'elaborazione di programmazioni comuni per aree disciplinari	Incrementare significativamente i momenti di analisi e riflessione relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
Elaborare una valutazione comune per classi parallele	Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione personale dell'insegnante, una valutazione comune per classi parallele.
Utilizzare Rubriche di valutazioni comuni e condivise	Inserire nella progettazione l'utilizzo di rubriche di valutazione.
Promuovere attività laboratoriali.	Potenziare, incentivare e allestire al meglio i laboratori, rendendoli vivi e operativi.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Sviluppare le azioni laboratoriali	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.
Predisporre strategie didattiche costruttive	Favorire l'uso di strategie didattiche costruttive.
Saper utilizzare la piattaforma e-learning	Incrementare l'uso della piattaforma e-learning contenuta nel sito scolastico.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
Attuare interventi individualizzati	Incrementare la pratica in relazione agli interventi individualizzati nel lavoro di classe.
Elaborare PEI concordati e condivisi	Maggiore coinvolgimento collegiale relativamente alla formulazione del PEI.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
Costruire un curricolo all'insegna dell'essenzialità e verticalità.	Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per confrontarsi sullo sviluppo verticale del curricolo e sulla formazione delle classi.
Promuovere attività di orientamento finalizzato a	Prevedere incontri tra mondo universitario,

scelte consapevoli.	famiglie e scuola per analisi e monitoraggio dati su andamento studi universitari e studenti diplomati.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
Predisporre una migliore fruizione degli spazi scolastici.	Potenziamento e ampliamento degli spazi scolastici.
Contrastare la frammentazione nell'uso di modelli finalizzati all'attività di programmazione e progettazione.	Utilizzo di modelli comuni per programmazioni e progettazioni.
Monitorare l'acquisizione delle competenze.	Prove comuni e standardizzate per monitorare l'acquisizione delle competenze.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
Garantire pari opportunità	Valorizzare le professionalità presenti nella scuola e garantire pari opportunità.
Promuovere la formazione dei docenti per una didattica innovativa	Favorire la formazione dei docenti in relazione all'utilizzo dei mezzi informatici per una didattica innovativa.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
Coinvolgere le famiglie nella condivisione del Curricolo formativo.	Intensificazione degli incontri con le famiglie.
Interagire con il territorio per svilupparne il senso di appartenenza.	Continue reti con gli Enti locali, Istituti scolastici e Associazioni per integrare la comunità scolastica con il territorio.

Dopo l'identificazione nel RAV di priorità e traguardi, da questi si è partiti per la stesura del PTOF all'interno del quale è contenuto il PDM

PDM

(Piano di miglioramento)



Il piano di miglioramento si articola in quattro sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal nucleo interno di Valutazione.

I punti 3 e 4 costituiscono il cuore della progettazione del piano di miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

Il PDM viene elaborato in stretta relazione con il RAV, poiché quest'ultimo, evidenziando con chiarezza i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto ha consentito di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria.. Si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Si ricorda che le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO			
Il PDM parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto. Evidenziando con chiarezza i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto, ha consentito di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria.			
PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI	RISORSE
RISULTATI SCOLASTICI			
Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime e terze.	Abbattere di almeno 1 punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e di almeno 2 punti percentuale gli abbandoni nelle classi terze.	Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative e di collaborazione tra docenti. Ottimizzare gli ambienti di apprendimento al fine del miglioramento degli esiti degli alunni.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
COMPETENZE CHIAVE			
Rispettare le regole e sviluppare l'autonomia.		Identificazione di strumenti e strategie comuni	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO			
RISULTATI A DISTANZA			
Migliorare l'attività di orientamento in uscita	Elevare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata per la scuola di II grado.	Incontri programmati ed esplicativi dell'offerta formativa delle scuole sec. di II grado presenti sul territorio, finalizzati alla conoscenza delle oppor-tunità in uscita. Attività di laboratorio presso scuole superiori di II grado.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
Monitorare gli esiti a distanza	Seguire il percorso formativo dei nostri licenziati al I anno del percorso superiore.	Collaborazione tra scuole del territorio e indagine in rete.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione personale dell'insegnante, una valutazione comune per classi parallele.	Incremento significativo dei momenti di analisi e riflessione relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.	Incontri sistematici e programmati che consentano un confronto continuo e costante e un monitoraggio delle azioni messe in atto.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO			
Favorire strategie didattiche costruttive.	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum. Incrementare l'uso della piattaforma e-learning contenuta nel sito scolastico finalizzato alla formazione	Nomina di un responsabile di dipartimento che coordini le attività laboratoriali e costituisca un supporto per il corpo docente e costituzione di un team di docenti che predisponga il lavoro da effettuare.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE			
Maggiore coinvolgimento collegiale relativamente alla formulazione del PEI.	Incrementare la pratica in relazione agli interventi individualizzati nel lavoro di classe.	Riflessioni comuni e inserimento nelle programmazioni di maggiore attività pratica.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO			
Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per confrontarsi sullo	Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per l'analisi e il	Continue reti con gli Enti locali, Istituti scolastici e Associazioni per integrare la comunità	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO			
sviluppo verticale del curriculum e sulla formazione delle classi.	monitoraggio dei dati sull'andamento degli studi universitari degli studenti diplomati	scolastica con il territorio	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA			
Utilizzo di modelli comuni per programmazioni e progettazioni	Prove comuni e standardizzate per monitorare l'acquisizione delle competenze	Potenziamento e ampliamento degli spazi scolastici laboratoriali.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
Valorizzare le risorse umane e professionali dell'Istituto.	Migliorare la qualità del servizio erogato.	Costruzione e gestione di buone ed efficaci relazioni formative.	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
Continue reti con gli Enti locali, Istituti scolastici e Associazioni per integrare la comunità scolastica con il territorio	Intensificazione degli incontri con le famiglie	Costituzione di reti con altri Istituti e Enti territoriali	Cfr. Sintesi descrittiva dei progetti

OBIETTIVI PRIORITARI			
PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzare i livelli di istruzione, potenziare i saperi e le competenze	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Attraverso la valorizzazione dei diversi stili cognitivi si favorisce la padronanza degli apprendimenti di base e il pensiero riflessivo e critico.	Viene favorito un sapere articolato e interdisciplinare volto alla comprensione della realtà in modo critico.
Prevenire l'abbandono e la dispersione	Il bambino condivide esperienze e giochi affrontando conflitti, matura una prima accettazione della frustrazione, riconoscendole regole del comportamento in tutti i contesti	Il bambino è collocato al centro dell'azione educativa, costruendo un clima positivo di classe che accresca negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di superare gli ostacoli.	Il percorso scolastico viene personalizzato in una proposta culturale di qualità; vengono valorizzate le capacità di ciascuno ed i punti di forza del gruppo classe.
Garantire pari opportunità e successo formativo	Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, si imbatte nella	Si consente a ciascuno l'utilizzo di strumenti adeguati e si offrono percorsi personalizzati	Si consente a ciascuno l'utilizzo di strumenti adeguati e si offrono percorsi personalizzati

OBIETTIVI PRIORITARI			
	difficoltà della condivisione, supera progressivamente l'egocentrismo.		
Valorizzare competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L2	L'alunno sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazione; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	L'alunno comprende testi di vario tipo e si esprime, con un lessico progressivamente più ricco e appropriato, in modo corretto e coerente.	L'alunno comprende testi complessi. Si esprime adottando registri linguistici adeguati in modo corretto, coerente e esauriente.
Valorizzare competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	Il bambino in ambiente plurilingue, guidato, familiarizza con una seconda lingua in situazioni naturali di dialogo diventando progressivamente consapevole di suoni e significati diversi.	L'alunno comprende e comunica in scambi di informazioni semplici e di routine in lingua inglese.	L'alunno comprende e comunica in situazioni di vita quotidiana e di studio in lingua inglese. Comprende e comunica in scambi di informazioni di routine nelle seconda lingua comunitaria.
Potenziare competenze matematico-logiche e scientifiche	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune priorità, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	L'alunno usa correttamente il calcolo orale e scritto, risolve facili problemi con vari contenuti, esplora i fenomeni con un approccio scientifico	L'alunno padroneggia il calcolo orale e scritto, risolve problemi complessi, esplora i fenomeni con il metodo scientifico.
Potenziare competenze espressive(arte, musica, cinema, media	Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia.	L'alunno usa per esprimersi i linguaggi e gli strumenti delle diverse arti.	L'alunno padroneggia i vari linguaggi espressivi e gli strumenti delle diverse arti.
Sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici ed il funzionamento delle piccole comunità.	L'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri ed è aperto alle diverse culture, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in	L'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri ed è aperto alle diverse culture, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in

OBIETTIVI PRIORITARI			
		difficoltà e sa offrirne a chi lo chiede.	difficoltà e sa offrirne a chi lo chiede.
Sviluppare competenze di rispetto ambientale	Il bambino assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; segue le regole di comportamento e si assume responsabilità.	L'alunno ha cura dell'ambiente che lo circonda e ne apprezza il valore; segue le regole di comportamento e si assume responsabilità.	L'alunno riconosce ed approfondisce i problemi connessi al degrado ambientale e ne ipotizza soluzioni.
Potenziare le discipline motorie	Il bambino sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	L'alunno partecipa consapevolmente a manifestazioni sportive non agonistiche, in un'ottica di promozione della cultura dello sport.	L'alunno partecipa consapevolmente a manifestazioni sportive non agonistiche, in un'ottica di promozione della cultura dello sport.
Sviluppare competenze digitali	Il bambino sperimenta attività digitali con particolare riguardo al gioco finalizzato all'acquisizione di competenze.	L'alunno sa usare gli strumenti digitali come supporto per il lavoro scolastico.	L'alunno si orienta tra i vari mezzi di comunicazione digitali in modo consapevole e critico, anche a supporto del lavoro scolastico.

PTOF

(Piano triennale offerta formativa)



Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, rivedibile annualmente, le cui revisioni vanno pubblicate nel portale unico dei dati della scuola .

Si tratta della programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e le competenze e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Serve a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare

Il PTOF è un **documento dinamico**, che definisce un **orientamento** e una **direzione**, disegna un **percorso evolutivo** dell'istituzione scolastica:

Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale

Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa

Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità

Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav

Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa

Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale

Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata

Presenta il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia

Ogni area del PTOF presenta evidenti connessioni con i dati e con l'analisi dei processi che la scuola ha prodotto per l'autovalutazione di istituto. Naturalmente la definizione del PTOF non può essere schiacciata solo sul format del Rav, tuttavia può essere utile ricostruire il quadro che è emerso nell'autovalutazione e partire dai punti di forza e di debolezza evidenziati.

All'interno del PTOF è stato inserito il PDM

SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI	
DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
<i>"CHE TEMPO CHE FA... A SCUOLA"</i>	<u>Progetto in Rete D.D. 1524/08-07-2015 in attesa di autorizzazione</u> Il progetto, destinato agli alunni degli ultimi tre anni di scuola primaria e a tutti gli alunni di scuola secondaria di primo grado dell'istituto, propone: • Attività sperimentali in laboratorio; • L'istituzione di un Centro-Permanente per la diffusione delle scienze e della tecnologia; • La gestione di una stazione meteo e del sito web dell'istituto per le previsioni. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Istituire nel proprio comune uno spazio-permanente per la diffusione delle scienze e delle tecniche sul territorio locale e nazionale; • Promuovere la ricognizione sistematica delle testimonianze storiche sulla meteorologia conservate nel Paese, nonché delle risorse bibliografiche e documentali per le ricerche di storia delle scienze e delle tecniche; • Incentivare, anche mediante la collaborazione con l'università, attività di formazione ed aggiornamento professionale richieste per la gestione del centro-permanente per la diffusione delle scienze e delle tecniche di nuova istituzione; • Sviluppare la ricerca e la sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica della scienza e della storia della scienza, con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie; • Promuovere l'informazione e la divulgazione scientifica, mediante la realizzazione di iniziative espositive e realizzazioni editoriali e multimediali; • Promuovere la cultura tecnico-scientifica nella scuola Primaria e secondaria di primo grado dell'istituto, attraverso un migliore utilizzo dei laboratori scientifici e di strumenti multimediali
<i>"TEATRO A TUTTO TONDO"</i>	<u>Progetto in Rete -D.D. 981/30-09-2015- in attesa di autorizzazione</u> Il progetto prevede la creazione di una struttura modulare a quattro livelli,garanti di un processo formativo in continuità tra i diversi gradi e ordini di scuola. I moduli progettati coinvolgeranno le classi del secondo biennio della scuola primaria, le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Promuovere l'educazione teatrale attraverso percorsi di formazione interdisciplinari; • Approfondire conoscenze, costruire saperi letterari e artistici, anche attraverso la partecipazione a spettacoli dal vivo , rassegne ,opere teatrali; • Ampliare il campo delle esperienze, sperimentando situazioni di vita che concorrono al superamento delle situazioni di disagio; • Contribuire alla formazione della persona nella sua dimensione creativa, affettiva ed emozionale. • Ideare ed elaborare prodotti digitali (spot, reportage video, trailer...) finalizzati

SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI	
	alla diffusione di messaggi educativi e/o materiali informativi utili alla sensibilizzazione dei giovani su tematiche selezionate .
“S(LEGAL)A(MENTE)”	<u>Progetto in Rete - D.D. 990/01-10-2015- in attesa di autorizzazione</u> Il progetto intende realizzare un percorso integrato in grado di sviluppare e potenziare le conoscenze dei temi proposti a tutti i soggetti coinvolti, i target group. Sarà proposto un itinerario formativo/informativo strutturato con incontri favoriranno una maggiore consapevolezza rispetto ai contenuti proposti, consentendo ai giovani di effettuare scelte consapevoli dentro e fuori la vita scolastica. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare; • Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle; • Dare risalto alle proprie esperienze personali, scolastiche, territoriali attraverso i workshop e le attività laboratoriali; Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società , dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni altrui.
“BENVENUTO A SCUOLA”	<u>Progetto in Rete - D.M. 445/16-06-2015- in attesa di autorizzazione</u> IlProgetto, finalizzato al superamento di una delle principali criticità nell'integrazione degli alunni stranieri, offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado, con particolare riguardo a quelli di recente immigrazione, l'opportunità di fruire di un intervento intensivo di insegnamento della lingua italiana attraverso un corso/laboratorio in orario scolastico ed extrascolastico. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Creare condizioni positive per l'accoglienza e per lo scambio culturale, affinché l'alunno straniero neo-arrivato possa sentirsi portatore di un vissuto che può condividere; • Attuare un percorso specifico di apprendimento/insegnamento dell'italiano che affiancherà la frequenza all'attività di classe. • Attivare un percorso d'inserimento scolastico centrato sul consolidamento dell'italiano seconda lingua, che consenta all'alunno di sviluppare in modo adeguato le competenze linguistiche necessarie per affrontare lo studio disciplinare.
“ESSERE CITTADINI”	<u>Progetto in Rete- D.D. 937/15-09-2015-in attesa di autorizzazione</u> Il progetto, attraverso un modello didattico innovativo, offre agli alunni l'opportunità di maturare la consapevolezza di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Conoscere i diritti e i doveri del cittadino, il modo in cui questi vengono decisi e come possono e devono essere difesi. • Approfondire il senso della democrazia, dei suoi istituti e e fondamenti nella società civile; Comprendere l'importanza della partecipazione responsabile, la necessità di costruire reti e consolidare una cultura della legalità come strumento principe del vivere insieme.
“NESSUNO ESCLUSO!”	<u>Progetto in Rete- D.D. 1138/30-10-2015- in attesa di autorizzazione</u> La proposta progettuale si presenta come intervento integrato che coinvolge le componenti principali per la lotta alla dispersione scolastica. Attraverso una serie di attività didattico-formative di tipo laboratoriale, si vuol dar vita a precisi itinerari di

SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI	
	apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base con particolare attenzione agli alunni diversamente abili. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Contribuire al contrasto della dispersione scolastica agendo con interventi sia in ambito scolastico che extra scolastico • Promuovere attività che rafforzino negli alunni e nelle loro famiglie, il valore della scuola come agenzia educativa in termini di orientamento e di progettualità della vita futura. • Promuovere il contrasto della dispersione scolastica inteso come strumento per contribuire al successo formativo degli alunni mediante un sistema integrato di attori e competenze . Comprendere che i rifiuti possono diventare una risorsa per l'ambiente e per l'uomo.
<i>“TESTIMONI DEI DIRITTI: ALBERI LIBERI”</i>	<u>Progetto MIUR - Parlamento</u> L'iniziativa punta a far cogliere ai ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado l'importanza del riconoscimento dei diritti umani attraverso una riflessione comune sulla dichiarazione universale approvata dall'assemblea generale delle nazioni unite il 10 dicembre 1948. Si propone, in particolare , l'obiettivo di stimolare gli studenti a formulare ipotesi di concreta attuazione di uno o più principi in essa declinati e di incentivare il dialogo a distanza, attraverso i canali informatici, tra le scuole e il Senato della Repubblica. TEMATICHE DI APPROFONDIMENTO I ragazzi coinvolti nel progetto approfondiranno tematiche sui vari tipi di inquinamento ambientale che esistono sul territorio di appartenenza: idrico, atmosferico, paesaggistico, del suolo. Il progetto vedrà la costruzione di modelli didattici innovativi, in grado di integrare l'apprendimento formale con quello non formale, in un ambiente, la scuola, dove si opererà in dimensione laboratoriale e tutti, attivamente, parteciperanno al pari per il perseguimento di risultati collettivamente condivisi.
<i>“MUSICA IN RETE”</i>	<u>Progetto in Rete – presentato dall'IC “Laureana”</u> Il progetto, destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado, classi di strumento, è finalizzato a promuovere e diffondere la pratica musicale nel territorio. Nella profonda convinzione del valore formativo della musica, dal punto di vista critico, creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza, si intende promuovere ed incentivare il progetto “Musica in rete”, senza dimenticare che la formazione musicale dei bambini può alimentare talenti, abilità e passioni che la scuola ha il privilegio e la responsabilità di scoprire. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Creare occasioni di incontro con la musica dal vivo. • Promuovere la pratica della musica d'insieme come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri. • Promuovere e diffondere la pratica musicale nel territorio.
<i>“LEGA(MI) DI RETE”</i>	<u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> Proposta progettuale presentata dall'IIS “R.Piria” nell'ambito del Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di CYBER-BULLISMO”. IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE Partecipare con allievi e docenti alle attività programmate dall'istituto capofila.
<i>“TRA GLI ULIVI DI PERSEFONE”</i>	<u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> Proposta progettuale presentata dall'IIS “R.Piria” nell'ambito dell'Avviso Pubblico “Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche”. IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE Partecipare con allievi e docenti alle attività programmate dall'istituto capofila.
<i>“UNA SCUOLA PER TUTTI... NESSUNO</i>	<u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> Proposta progettuale presentata dall'IIS “R.Piria” nell'ambito dell'Avviso Pubblico per

SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI	
ESCLUSO”	la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e la realizzazione di scuole accoglienti. IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE Partecipare alla realizzazione del laboratorio territoriale “una scuola per tutti.... Nessuno escluso”
“TRA GLI ULIVI DI MEDMA”	<u>Progetto in Rete-in attesa di autorizzazione</u> Proposta progettuale presentata dall’IIS “R.Piria” del Programma “Made in Italy: un modello educativo”. IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE Partecipare con allievi e docenti alle attività programmate dall’istituto capofila.
“LIBER@MENTE...”	<u>Progetto in Rete - A.P. n. 1227/16-11-2015- in attesa di autorizzazione</u> Il progetto, destinato agli alunni degli ultimi due anni di scuola primaria e agli alunni del primo anno di scuola secondaria di primo grado dell’istituto, propone la costruzione, la realizzazione e la sperimentazione in classe di curricula per la Cittadinanza Digitale a partire dalle proposte, in merito, del PNSD. FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO • Promuovere l’utilizzo di una serie di strumenti semplici e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell’informatica e del pensiero computazionale; • Sviluppare strategie di intervento mirate alla promozione di percorsi interdisciplinari, in grado di correlare educazione civica ,competenze digitali, statistiche e data journalism, nonché soft skills quali sviluppo di senso critico, pensiero computazionale, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative; Promuovere iniziative di comunicazione e di inclusione sociale rivolte a studenti e docenti sulle tecnologie digitali, anche attraverso visite guidate, stage, tirocini, presso le strutture di soggetti partner o workshop e attività di formazione.
“NUOVA ECDL FULL STANDARD”	<u>Progetto d’Istituto</u> Il progetto, destinato agli alunni della classe quinta della scuola primaria e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, è finalizzato all’arricchimento del loro portfolio attraverso la certificazione delle competenze informatiche. Il concetto “qualità” assume il massimo significato se strettamente legato al concetto di “miglioramento continuo”.In questa ottica si pone, anche, la “nuova ECDL Full Standard”, una certificazione che garantisce la possibilità di essere costantemente aggiornati sui rapidi cambiamenti del mondo informatico. FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO • Insegnare uno studio sistematico delle funzionalità del computer • Insegnare un uso consapevole del computer • Certificare le competenze informatiche
“IL QUOTIDIANO IN CLASSE”	<u>Progetto d’Istituto</u> Destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado e realizzato in collaborazione con l’Osservatorio Permanente <i>Giovani-Editori</i>. FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO • Educare alla cittadinanza attraverso l’informazione di qualità
“IN ...CONTINUITÀ!”	<u>Progetto d’Istituto</u> In pieno rispetto delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, che prevedono un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni progressivo e continuo, la scuola ha pianificato, un processo di continuità tra ordini di scuola diversi, sia sul piano progettuale, concordando obiettivi e strategie comuni, sia sul piano pedagogico, favorendo la conoscenza e l’interazione tra alunni di età diverse. Il progetto continuità tra scuola dell’infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, prevede incontri della Commissione continuità composta da insegnanti dei tre ordini di scuola per stabilire obiettivi comuni, per organizzare le attività e per uno scambio di conoscenze e di esperienze.

SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI	
	FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Favorire una transizione serena tra i tre ordini di scuola. • Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità. • Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse.
"POTENZIAMENTO"	<u>Progetto d'Istituto</u> La legge 107/15 ha introdotto il c.d. "organico di potenziamento", finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica. Tale organico aggiuntivo viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e risponde ad obiettivi di qualificazione del servizio scolastico (Miur, prot. 0030549 del 21/9/2015). La nostra scuola, nell'ambito dei campi proposti dalla legge, ha ritenuto di dare priorità, mediante l'azione di potenziamento, principalmente ai seguenti obiettivi formativi: • sviluppo di attività di orientamento e continuità educativa per gli alunni disagiati; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per il coinvolgimento degli alunni in situazioni di disabilità e/o disagio; • integrazione alunni stranieri.
"ED. ALIMENTARE"	<u>Progetto d'Istituto</u> Il Progetto si pone come finalità quello di educare gli alunni ad alimentarsi in modo sano ed equilibrato, secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, consapevoli dei rischi connessi a comportamenti disordinati. Le esperienze proposte permetteranno all'alunno di allargare le proprie abitudini alimentari, di sperimentare nuove conoscenze e gusti, di motivare, nella società e nel confronto, comportamenti alimentari nuovi e corretti. Laboratori "I sapori del mondo" e "Dalla materia prima al prodotto finito", rivolti a tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia. "Noi cittadini responsabili" rivolto agli alunni del terzo e quarto anno della scuola primaria.
"ED. ALLA CITTADINANZA ATTIVA"	<u>Progetto d'Istituto</u> Rendere autonomi ed imparare ad imparare. Avviare alle competenze digitali. Comprendere che i rifiuti possono diventare una risorsa per l'ambiente e per l'uomo. Avviare alla conoscenza e rispettare le norme sociali e civiche Laboratori "Piccoli esercizi di democrazia", rivolto agli alunni delle classi terze di scuola primaria "Le cure parentali", rivolto agli alunni delle classi prime di scuola primaria.
"ED. AMBIENTALE"	<u>Progetto d'Istituto</u> Il Progetto intende educare al rispetto dell'ambiente e del bene pubblico, avvicinare gli alunni al mondo delle piante attraverso il contatto diretto e un approccio di tipo operativo, contribuire in modo attivo a migliorare uno spazio pubblico dal punto di vista estetico e ambientale. Laboratori "Giardino fiorito", rivolto agli alunni delle classi terze di scuola primaria "Noi cittadini responsabili", rivolto agli alunni delle classi quarte. "Terra è vita", rivolto agli alunni delle classi quinte. "Scienza Amica" e Tuteliamo l'acqua...", rivolti agli alunni delle prime e seconde classi della scuola secondaria di primo grado.
"CREATIVITÀ E ARTE"	<u>Progetto d'Istituto</u> Strumento principe dell'azione didattica sarà il <i>laboratorio</i> pratico, inteso come momento del fare, in cui i ragazzi diventano agenti attivi del proprio apprendimento

SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI	
	sperimentando molteplici tecniche artistiche, fino alla sperimentazione dei linguaggi più contemporanei, e producendo elaborati personali e collettivi che aiuteranno a sedimentare i contenuti trattati nel corso degli incontri. <u>Laboratori</u> “La pittura su vetro”, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.
“PROPEDEUTICA AL LATINO”	<u>Progetto d’Istituto</u> Il corso di Propedeutica al latino intende promuovere l’apprendimento dei primi elementi della lingua oggetto di studio. Destinato ad alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado, particolarmente motivati, si concretizza con attività mirate alla comprensione del rapporto di derivazione dell’italiano dal latino.
“LETTURA E SCRITTURA CREATIVA”	<u>Progetto d’Istituto</u> Il Progetto mira a creare nel bambino l’interesse per la lettura intesa come attività libera, piacevole, capace di porre il soggetto in relazione con sé, con gli altri, con l’ambiente. <u>Laboratori</u> “Il mondo delle fiabe”, rivolto agli alunni delle prime classi di scuola primaria. “Un libro per amico”, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola primaria.
“FRUTTA NELLE SCUOLE”	<u>Progetto Nazionale</u> Il nostro Istituto partecipa per il terzo anno al programma comunitario “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, con l’obiettivo di aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini ed attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata. Destinatari del programma sono i bambini che frequentano la Scuola Primaria. Obiettivi del programma: • Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.
“SPORT E SALUTE”	<u>Progetto Nazionale “Sport di Classe” per la scuola primaria</u> Obiettivo del progetto è la valorizzazione dell’educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione. <u>Progetto USR-AVIS Calabria “A Scuola di ben-essere e di Solidarietà”</u> Il progetto si propone di educare alla cittadinanza attiva e all’impegno volontario perseguendo sinergicamente la promozione della cultura della solidarietà e della donazione e degli stili di vita sani e positivi. L’iniziativa è rivolta in particolare agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado in continuità con le classi quinte di scuola primaria. <u>Progetto Regionale “Una Regione in Movimento”</u> Attraverso il progetto “Una Regione in Movimento”, si pone in risalto la valorizzazione della pratica motoria fin dai primi anni di scuola. Il modello di attività motorie, comune in tutta la regione, si articola in una serie di proposte ed esperienze di movimento che consentono ad ogni bambino, dalla scuola dell’infanzia e fino all’ultimo anno di scuola primaria, di completare l’organizzazione neurologica, sviluppare capacità cognitive, motorie e socio-relazionali e, nel quadro di un armonico sviluppo della personalità, acquisire uno stato di benessere psico-fisico.
“Coding a scuola”	<u>Progetto d’Istituto</u> Il progetto vuole accompagnare i docenti nella frequenza del corso, promosso dall’Università di Urbino sotto il coordinamento del Prof. Alessandro Bogliolo, fruibile on line sulla piattaforma EMMA dell’Università Federico II di Napoli. Il corso ha

SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI	
	ottenuto il riconoscimento della Comunità Europea grazie alla sua validità nell'aiutare gli insegnanti ad introdurre il pensiero computazionale in classe e per offrire un'ottima possibilità di alfabetizzazione; per questo è stato accreditato anche da Programma il Futuro, l'iniziativa CINI e MIUR. Quando si affronta un problema o si ha un'idea, spesso si intuisce la soluzione ma non si è in grado di formularla in modo operativo per metterla in pratica. Il pensiero computazionale è proprio questo, la capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione. Come imparare a parlare ci aiuta a formulare pensieri complessi, così il pensiero computazionale ci offre strumenti ulteriori a supporto della fantasia e della creatività. Obiettivi: • Aiutare ad introdurre il pensiero computazionale in classe attraverso il coding, usando solo attività intuitive e divertenti da proporre direttamente agli alunni. • Sviluppare le competenze digitali dei docenti. • Promuovere Buone pratiche in grado di innovare la didattica.
"Science in-Clil"	<u>Progetto in Rete -D.M. 663/01-09-2016 art. 29 - Fondi ex Legge 440 – in attesa di autorizzazione</u> Il progetto è finalizzato alla costruzione di modelli didattici innovativi in grado di coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in lingua inglese e la promozione di competenze digitali. Si prospetta una scelta modulare, di minimo 20 h, che sperimenterà, in almeno due classi campione per scuola, pratiche di insegnamento scientifico in lingua inglese, promuoverà competenze digitali e nuove modalità di conduzione della classe. Il Modulo verrà implementato come learning object (<i>un'unità di apprendimento autoconsistente</i>) e verrà organizzato per essere, in un insieme più grande, reperibile, riusabile e interoperabili. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO • Creare una comunità di pratica (team CLIL) che si occupi di diffondere la metodologia CLIL; • Implementare l'apprendimento di contenuti disciplinari in LS e di competenze digitali, sia per docenti che studenti; • Sollecitare il protagonismo attivo degli studenti nella realizzazione di prodotti digitali come documentazione delle esperienze progettuali.

LA PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE			
AZIONI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO		Scuola aperta due /tre giorni a settimana per i progetti extracurricolari	Scuola aperta due giorni a settimana per i progetti extracurricolari
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Uscite e visite didattiche Incontri con esperti e responsabili di associazioni/enti	Uscite, visite didattiche e viaggio d'istruzione Incontri con esperti e rappresentanti di Enti e Associazioni	Uscite, visite didattiche e viaggio d'istruzione Incontri con esperti e rappresentanti di Enti e Associazioni
RECUPERO		Nell'ambito dei progetti extracurricolari attraverso interventi specifici	Nell'ambito dei progetti extracurricolari attraverso interventi specifici
ORIENTAMENTO	Open-Day Incontri con i genitori Diffusione del Mini POF Pubblicazione di un	Open-Day Incontri con i genitori Diffusione del Mini POF Pubblicazione di un DVD	Open-Day Incontri con i genitori Diffusione del Mini POF Pubblicazione di un DVD di

	DVD di presentazione della scuola	di presentazione della scuola Visita delle scuole secondarie di primo grado del territorio	presentazione della scuola Visita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Progetto “Danza” Progetto “Una Regione in Movimento”	Progetti “ Sport di classe” e “Una regione in Movimento”	Progetto “A Scuola di benessere e di Solidarietà”.
MANIFESTAZIONI FINALI	A conclusione delle attività formative curricolari ed extracurricolari, per la diffusione degli interventi e dei risultati ottenuti, vengono organizzati: spettacoli di musica, danza e recitazione; mostra di lavori; incontri con i genitori.	A conclusione delle attività formative curricolari ed extracurricolari, per la diffusione degli interventi e dei risultati ottenuti, vengono organizzati: spettacoli teatrali di musica, danza e recitazione; mostra di lavori; incontri con i genitori.	A conclusione delle attività formative curricolari ed extracurricolari, per la diffusione degli interventi e dei risultati ottenuti, vengono organizzati: spettacoli teatrali di musica, danza e recitazione; mostra di lavori; incontri con i genitori.

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	
OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE	Formazione e autoformazione docenti Nuove metodologie didattiche favorite dal mezzo tecnologico: creazione di reti per la diffusione di materiali didattici, la formazione e sviluppo di classi virtuali, la diffusione e condivisione di Buone Pratiche (<i>Wiki-Abile, Piattaforma e-learning.</i>) Nuove metodologie didattiche favorite dal metodo tecnologico (cl@sse2.0 – LIM – Tablet – Laboratori mobili - Contenuti in cloud).
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	Creazione di nuovi spazi di apprendimento e trasformazione delle aule tradizionali Creazione di infrastrutture di rete per la connettività e l’interconnessione dei plessi. Diffusione della cultura digitale , nell’ambito del PNSD, tramite la formazione di un ANIMATORE DIGITALE .
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	Utilizzo del sito web, registro elettronico e piattaforma e-learning Implementazione delle funzionalità del sito web , in linea con i disposti di legge relativi alla trasparenza e gli open data.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	Centro ECDL interno alla scuola per la certificazione delle competenze informatiche e utilizzo delle TIC nella didattica.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione e l'autoformazione costituiscono una leva strategica per lo sviluppo professionale dei docenti e non docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere, di volta in volta, socializzate anche alle altre scuole del territorio, nell'ottica dell'importanza del lavoro sinergico in rete, come evidenziato dal piano di formazione docenti 2016/2019, D.M. del 19/10/2016. Il Piano, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio, e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali. **La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo"**, cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (*artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009*) e ora la *legge 107/2015 (La Buona Scuola)* riconosce e dà forza a questo principio. D'altronde il RAV individua la **formazione come una delle 7 aree di processo su cui viene espresso un giudizio sull'istituto** e uno degli obiettivi di processo che la scuola può indicare e definire per raggiungere i risultati. Il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento. Sarà necessario costruire un portfolio personale del docente. A tal fine, in **via sperimentale**, la scuola articolerà le attività proposte in **Unità Formative**.

Ogni Unità formativa

- è costituita da una **pluralità di attività**: ricerca in classe, attività in presenza, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.
- deve essere **declinata** in conoscenze, abilità e competenze, riconoscibili e identificabili

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione ad attività formative

- promosse direttamente dalla scuola,
- dalle reti,
- dall'Amministrazione,
- liberamente scelte dai docenti purché in linea con quanto proposto dal Piano.

LE PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE NEL PROSSIMO TRIENNIO (2016-2019)

4.1 Autonomia organizzativa e didattica

4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

4.4 Competenze di lingua straniera

4.5 Inclusione e disabilità

4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

4.8 Scuola e Lavoro

4.9 Valutazione e miglioramento

Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica

OBIETTIVI

AZIONI

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE	Costruzione di un curriculum verticale graduale, all'interno dello stesso ordine di scuola, e continuo, tra i vari ordini di scuola. Un curriculum in cui i saperi essenziali, selezionati, potranno essere rivisitati e ampliati nelle varie fasi del processo formativo. Risulterà, pertanto, coerente: - operare collegialmente e in maniera condivisa ai vari livelli; - superare le divisioni settoriali dei saperi e quindi la necessaria rilettura critica delle discipline nell'ottica dell'asse culturale con l'individuazione di aree di sovrapposizione; - ripensare le metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione di competenze (<i>laboratorio, peereducation, tecnologie multimediali, didattica attiva e collaborativa, problem solving...</i>); - individuare un patrimonio culturale comune con reti di scuole, configurabili quali comunità territoriali o di scopo, attraverso la sperimentazione di percorsi, modelli, pratiche, workshop, ricerca-azione, peerreview, ecc.
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Costruzione di un progetto formativo in ambienti di apprendimento dinamici e operosi e per attività didattiche in situazioni di realtà, in cui l'enfasi è posta su un rovesciamento della didattica, non più tradizionale, basata sulla classica lezione frontale e unidirezionale, ma collaborativa, costruita sullo scambio interattivo tra studenti e insegnanti. La Scuola Digitale, così come il Piano Nazionale prevede, trasformerà e in modo significativo e sistematico la didattica, i suoi tempi e gli spazi, e soprattutto il ruolo dell'insegnante, le sue competenze, le pratiche e i suoi valori di riferimento. Partecipazione attiva a processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.
DIDATTICA INCLUSIVA	Costruzione di una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica dell'elaborazione di un progetto di vita che consenta all'alunno con disabilità di "avere un futuro". In atto: <u>Progetto in Rete, "Wiki Abile"</u>, di cui capofila l'IC "Marvasi", finalizzato, attraverso attività di ricerca-azione, al coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, alla creazione e diffusione di materiali didattici in formato digitale fruibili dagli utenti attraverso il portale Web. <u>IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE</u> - Realizzare una piattaforma Web in cui i Docenti pubblicano, condividono, discutono e sviluppano le migliori pratiche didattiche da applicare alle disabilità sensoriali, DSA e BES - Migliorare la qualità dell'integrazione formativa degli studenti disabili attraverso strategie che prevedono il supporto delle nuove tecnologie - Costruire materiali didattici in formato digitale, fruibili attraverso canali alternativi a quelli tradizionali - Valorizzare le competenze dei docenti attraverso modelli di consulenza e processi di riflessione fra pari. <u>Progetto in Rete</u>, D.D. 37900/19-11-2015, "Formazione Docenti", finalizzato a formare docenti specializzati sul sostegno in servizio nelle istituzioni scolastiche della provincia di Reggio Calabria, che già svolgono o intendono svolgere funzioni di coordinamento. Il processo formativo riguarderà l'area metodologico-didattica e l'area documentale, avrà la durata complessiva di 50 ore. <u>IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE</u> - L'istituto capofila aggregerà le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, al fine di attivare sinergie con le varie realtà istituzionali e associative, nonché di assicurare una migliore efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse disponibili. - I docenti, al fine di migliorare le pratiche organizzative e didattiche inclusive, saranno formati ad espletare funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo

	nel campo dei processi di integrazione. - Verrà utilizzata una didattica interattiva, e partecipativa con numerosi momenti di esercitazione personale e di gruppo, una piattaforma e-learning dove i docenti condideranno conoscenze, esperienze, metodologie e buone pratiche. <i>Progetto in Rete - D.D. 1061/15-10-2015-</i>“Quando gli operatori si incontrano”, finalizzato all’individuazione e attuazione di interventi specifici sugli alunni in difficoltà di apprendimento della scuola di base attraverso un approccio che risulti finalmente interistituzionale ed ordinario. IMPEGNO DELLE SCUOLE DELLA RETE - Favorire la costruzione intorno agli alunni e attraverso specifiche formazioni, di un efficace rete di relazioni internazionali; - Favorire negli insegnanti lo sviluppo nella capacità di riflettere sulla propria esperienza educativa; - Supportare gli insegnanti di classe e di sostegno nell’ organizzazione di interventi specifici rivolti all’integrazione degli alunni con difficoltà; - Supportare il team docenti nel pianificare interventi mirati e adoperarsi affinché le strategie adottate vengano condivise e applicate da tutti i colleghi; - Promuovere rapporti con gli enti locali, assessorati all’istruzione e alla cultura, per la realizzazione di iniziative attuate in collaborazione rendendo più stretto il collegamento tra scuola e realtà sociale. Auto-aggiornamento sull’Italiano L2 sulla base di buone pratiche condivise e diffuse
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	Partecipazione attiva a processi di formazione processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula, per una didattica laboratoriale, in linea con quanto indicato nelle indicazioni nazionali per il curriculum.